

In attesa della Fed: quanto sarà rapido il ritmo dei tagli?

A cura di Jeffrey Cleveland, Chief Economist di Payden & Rygel

18 settembre 2024 – In vista della riunione della Federal Reserve di questa sera, l’attenzione degli analisti sembra diretta più che altro all’entità della variazione dei tassi di interesse. **I mercati attualmente vedono l’ipotesi di un taglio da 50 punti base come più probabile**, anche se storicamente la Fed tende a muoversi più lentamente e la lettura dell’inflazione *core* di agosto, superiore alle attese, potrebbe giocare a favore dell’ipotesi di un taglio da soli 25 punti base. Inoltre, il dato delle vendite al dettaglio per il mese scorso evidenzia la resilienza dei consumi Usa, sostenuti da un numero di licenziamenti relativamente basso, da un tasso di disoccupazione contenuto e dalla continua crescita del reddito medio disponibile. In assenza di segnali di una recessione o di una crisi finanziaria imminente, con le azioni statunitensi ai massimi storici, **siamo inclini a ritenere che la Fed opererà per un taglio di soli 25 punti base questa sera.**

Più che l’entità del taglio di oggi, però, ad essere decisivo sarà il ritmo dell’allentamento della stretta monetaria: alla riunione del FOMC di giugno, in condizioni di “atterraggio morbido”, le proiezioni mediane della Fed segnalavano una riduzione del tasso di policy di soli 100 punti base all’anno per il 2025 e il 2026 – ovvero 25 punti base a trimestre – per arrivare a un tasso finale sui Fed Funds vicino al 3%. Nel frattempo, **il mercato obbligazionario prezza un ritorno al 3% già entro il luglio 2025.** I policymaker rivedranno probabilmente al ribasso le proiezioni del tasso sui Fed Funds, ma sembra che il mercato obbligazionario sia destinato a rimanere deluso.

Infine, sarà fondamentale il contenuto del messaggio rilasciato dal presidente Powell nel corso della conferenza stampa post-riunione. Il tono del suo intervento a Jackson Hole è stato più *dovish* del previsto, discostandosi del tutto da quello tenuto alla riunione del FOMC di luglio e ribadendo che **le tempistiche dei tagli dipenderanno dai dati in arrivo.** In quell’occasione Powell ha dichiarato che la Fed farà “tutto il possibile per supportare il mercato del lavoro” e che qualsiasi ulteriore indebolimento su questo fronte non sarebbe ben accolto. Ora che la minaccia dell’inflazione sembra rientrata, Powell potrebbe quindi ambire ad un ritorno più rapido alla neutralità.

La nostra è dunque una posizione più ottimista sull’economia Usa rispetto a quella di molti investitori: con un **“atterraggio morbido” in stile anni ’90 come ipotesi di base** (disoccupazione al 4,1% e crescita intorno al 2-2,5%), un ritmo modesto di allentamento da parte della Fed dovrebbe essere più che giustificato. Tuttavia, se anche i policymaker optassero per un ritmo più veloce, si tratterebbe comunque di una buona notizia sia per le azioni che per le obbligazioni. In conclusione, sarà il messaggio sull’entità e sulla rapidità dei tagli fino al 2025, più che la singola decisione di questa sera, ad essere decisivo per i mercati.

**

Questo materiale riflette l’opinione di Payden & Rygel aggiornata alla data del presente documento ed è soggetto a modifiche senza preavviso. Le fonti su cui si basa sono ritenute affidabili ma non possono essere garantite. L’articolo ha uno scopo puramente illustrativo e non è da intendersi come consulenza fiscale, legale o finanziaria professionale, né come offerta di acquisto o vendita di titoli. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri. Questo materiale è stato approvato da Payden & Rygel Global Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito, e da Payden Global SIM S.p.A., società di investimento autorizzata e regolamentata dalla CONSOB italiana.

Payden & Rygel

Payden&Rygel

Con oltre 156 miliardi di dollari in gestione, Payden & Rygel è leader nella gestione del risparmio e annovera tra i suoi clienti banche centrali, fondi pensione, imprese di assicurazione, università, banche private e fondazioni di varia natura. Società di gestione indipendente e non quotata, Payden ha sede a Los Angeles con uffici a Boston e hub di gestione a Londra e a Milano.

Per ulteriori informazioni contattare:

BC Communication

Beatrice Cagnoni | Tel: +39 335 5635111 | beatrice.cagnoni@bc-communication.it

Giulia Franzoni | Tel: +39 334 3337 756 | giulia.franzoni@bc-communication.it